

P. Francesco Ciccimarra



*Mentre consegniamo alla storia queste ultime ore del 2019 vogliamo fare nostre le riflessioni di Papa Francesco durante il recente incontro prenatalizio con la Curia romana. Quasi fotografando la situazione della Chiesa nell'attuale momento storico il Papa non ha mancato di osservare che “quella che stiamo vivendo **non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca/.../** Siamo, dunque, in uno di quei momenti nei quali i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi, di comunicare ed elaborare il pensiero, di rapportarsi tra le generazioni umane e di comprendere e di vivere la fede e la scienza/...../ Fratelli e sorelle, **non siamo nella cristianità, non più!** Oggi non siamo più gli unici che producono cultura, né i primi, né i più ascoltati. **Abbiamo pertanto bisogno di un cambiamento di mentalità pastorale**, che non vuol dire passare a una pastorale relativistica. Non siamo più in un regime di cristianità perché **la fede – specialmente in Europa, ma pure in gran parte dell'Occidente – non costituisce più un presupposto ovvio del vivere comune, anzi spesso viene perfino negata, derisa, emarginata e ridicolizzata.***



Ciò fu sottolineato da Benedetto XVI quando, indicando l'Anno della Fede (2012), scrisse: «Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone» ...<sup>1</sup>.

*Le parole del Papa esprimono un'immagine plastica dell'impatto che le opere degli Istituti sperimentano ogni giorno nell'incontro con la società di oggi, non più coesa nei valori fondanti delle proprie origini, ed esposta a frantumazioni valoriali che rendono oltremodo complessa l'azione evangelizzatrice e l'annuncio della fede. Ricordando le parole del Cardinale Martini, poco prima della sua morte, il Papa ripete "La chiesa è rimasta indietro di duecento anni /.../ Come mai non si scuote? Abbiamo paura? Paura invece di coraggio? Comunque la fede è il fondamento della Chiesa. La fede, la fiducia, il coraggio. [...] Solo l'amore vince la stanchezza"*<sup>2</sup>.

*E nella consapevolezza di questo contesto richiamato da Papa Francesco, il 2019 consegna al nuovo Anno un' Agenda AGIDAE densa di problemi ed eventi:*

- ❖ *In tema di contributi alla scuola paritaria l'AGIDAE ha dovuto ricorrere alle maniere forti, ossia ad una formale DIFFIDA LEGALE EXTRA GIUDIZIALE per obbligare alcuni USR, segnatamente Lazio e Puglia, ad erogare i contributi alle scuole, che da svariati mesi attendevano le risorse per ottemperare ai obblighi verso dipendenti, fisco, Inps, ecc.;*
- ❖ ***L' ASI, Assistenza Sanitaria Integrativa** riconosciuta contrattualmente a tutti i lavoratori dipendenti dei CCNL ha raggiunto, con il mese di dicembre, i 37 mila iscritti; sono ancora molti gli istituti che mancano; ricordiamo che si tratta di un obbligo contrattuale del quale i datori di lavoro potrebbero essere direttamente chiamati in causa per risarcimento danni alla salute dei propri dipendenti;*
- ❖ *Il 31 dicembre 2019 scade il CCNL socio sanitario assistenziale; ha inizio quindi la fase di **prorogatio tecnica** fino alla sottoscrizione del nuovo CCNL;*
- ❖ *Il 2020 sarà caratterizzato dalla discussione e dall'aggiornamento della contrattazione collettiva Agidae sia per il settore scuola sia per il settore sociosanitario assistenziale, un'occasione preziosa per riscrivere i nuovi CCNL tenendo conto dei diritti dei lavoratori ma soprattutto delle realtà concrete e difficili delle gestioni, per le quali dovranno essere adottati, a livello centrale, territoriale e aziendale, tutti gli strumenti idonei a salvaguardarne l'efficienza e l'operatività;*
- ❖ ***Nel 2020 l'Agidae celebra il suo 60° Anno di Fondazione**, un ricorrenza che più che rivolgersi al passato e al laborioso e sempre più articolato servizio reso*

<sup>1</sup> Discorso del Santo Padre Francesco alla Curia romana per gli auguri di Natale, Sala Clementina, Sabato, 21 dicembre 2019.

<sup>2</sup> Ibidem.

agli istituti associati intende **concentrarsi sulle prospettive**, sull'impegno sempre più qualificato e vicino alla quotidianità dell'apostolato offerto alla comunità ecclesiale e civile contemporanea, come testimonianza forte di una fede che si fa proposta di una umanità migliore;

- ❖ **La prossima Assemblea Agidae avrà carattere elettivo:** l'Associazione è chiamata a rinnovare i propri Organi direttivi, Consiglio Direttivo e Presidenza; vale qui la pena ricordare il testo del Vangelo: **"la Messe è molta, gli operai sono pochi"**; a fronte delle tantissime necessità interne agli Istituti religiosi, alla scarsità delle risorse umane disponibili, sarà opportuno non dimenticare che l'esperienza tecnica e professionale maturata nell'Associazione al servizio di tutte le Congregazioni e le Comunità associate può diventare automaticamente anche un dono per l'Istituto di appartenenza; occorre soltanto generosità, competenza, entusiasmo, lasciando ogni altro spazio allo Spirito.

Nella scenario fantasmagorico della vigilia di Natale il mondo della scuola ha visto spegnersi improvvisamente e definitivamente la sua "stella", ovvero il suo Ministro: l'on. Lorenzo Fioramonti, indispettito per il mancato accoglimento nella Legge di Bilancio delle sue richieste economiche per la scuola italiana (tre miliardi di euro), ha pensato bene di rimettere, il 23 dicembre, (stesso giorno di approvazione alla Camera della Legge) il mandato nelle mani del Presidente del Consiglio. In verità non pare abbia brillato moltissimo nelle sue funzioni di Ministro dell'Istruzione e dell'Università; i suoi 109 giorni di permanenza in Viale Trastevere non sembrano aver lasciato traccia alcuna per la vita della scuola, men che meno per la scuola paritaria. Una vera e propria stella cadente. Alla fatica di affrontare i tanti e corposi problemi della scuola sono stati anteposti interessi, aspettative, progetti politici di altra natura. Forse la scuola italiana meritava, e merita, Ministri di ben altro calibro per competenza professionale, esperienza gestionale, capacità relazionali, disponibilità e apertura verso il futuro dell'intero sistema-Paese del quale la scuola, la ricerca e l'università non possono che costituire l'asse portante.

Non può passare sotto silenzio, infine, l'Informazione Provvisoria n. 27 del 19 dicembre 2019 delle **Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione**, in materia di liberalizzazione della coltivazione domestica di cannabis ad uso personale. Tante le polemiche sollevate sul metodo e sul merito. Si avrà modo di ritornare sull'argomento dato l'impatto eclatante di questo orientamento giurisprudenziale sulla vita personale, sociale, familiare soprattutto delle giovani generazioni. Ancora una volta ci si potrebbe legittimamente attendere un intervento autorevole del Legislatore in una materia che chiama in causa valori essenziali e fondanti di una cultura e di una società.

E in un mondo che ci sollecita costantemente nella ricerca di risposte adeguate ai tempi resta valida l'affermazione del Card. Martini: "solo l'amore vince la stanchezza". Buon Natale e un proficuo Anno Nuovo.